

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
integrato
anche ai fini della L. 190/2012

All. 2.3.
ESTRATTO ANALISI DEI RISCHI EX L. 190/2012

Sommario

1.	PROCESSO ACQUISIZIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE.....	3
2.	BILANCIO E RAPPORTI CONTABILI INFRA-ANNUALI E RENDICONTAZIONI.....	8
3.	COMUNICAZIONI CCIAA/INAIL/INPS/ANAGRAFE TRIBUTARIA.....	11
4.	CONTROLLO DI GESTIONE.....	12
5.	GESTIONE IMPIANTI (CERTIFICAZIONI/SICUREZZA/MANUTENZIONI/RIQUALIFICAZIONE).....	13
6.	GESTIONE LOCAZIONI - RAPPORTI CON AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO	15
7.	GESTIONE LOCAZIONI - RAPPORTI CON INQUILINI.....	19
8.	GESTIONE LOCAZIONI - RAPPORTI CON INQUILINI E AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO / ASPETTI CONTRATTUALI	22
9.	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE - INTERVENTI E MANUTENZIONI (COLLAUDI/EMISSIONI DI CERTIFICATI).....	24
10.	GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE (PIANIFICAZIONE E NUOVE OPERE).....	27
11.	OMAGGI, SPESE DI RAPPRESENTANZA E SPONSORIZZAZIONI.....	30
12.	PROCESSO APPROVVIGIONAMENTO	30
13.	PROCESSO GESTIONE RISORSE UMANE.....	35
14.	PROCESSO GESTIONE RISORSE UMANE.....	37
15.	RAPPORTI CON COMPAGNIE ASSICURATIVE.....	41
16.	RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI/PU/IPS - RELAZIONI ISTITUZIONALI.....	42
17.	RECUPERO CREDITI E GESTIONE CONTENZIOSI	44
18.	SVILUPPO E GESTIONE PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO	46

1. Processo acquisizione del patrimonio mobiliare e immobiliare

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
1. CDA - PRESIDENTE	Atti di disposizione del patrimonio immobiliare	<p>Gli atti di disposizione del patrimonio immobiliare presentano dei rischi con riferimento, in particolare, al reato di corruzione attiva (art. 321 cc) - es. acquisto di un immobile ad un prezzo maggiore del valore di mercato (l'eccedenza vale quale prezzo della corruzione); vendita di un immobile ad un prezzo inferiore al valore di mercato (lo "sconto vale quale prezzo della corruzione).</p> <p>Oltre a tale ipotesi, gli atti di disposizione del patrimonio immobiliare possono essere sensibili a fenomeni di "cattiva amministrazione" ai sensi della L. 190/2012, nei casi in cui le scelte di disposizione del patrimonio immobiliare siano state "inquinata" da interessi personali.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	1	3
2. DIRETTORE GENERALE	Atti di disposizione del patrimonio immobiliare	<p>Gli atti di disposizione del patrimonio immobiliare presentano dei rischi con riferimento ai reati di:</p> <p>- corruzione attiva (art. 321 cc) - acquisto di un immobile ad un prezzo maggiore del valore di mercato (l'eccedenza vale quale prezzo della corruzione); vendita di un immobile ad un prezzo inferiore al valore di mercato (lo "sconto vale quale prezzo della corruzione).</p> <p>Tali attività presentano altresì un rischio di cattiva amministrazione ai sensi della L. 190/2012, nei casi in cui le scelte di disposizione del patrimonio immobiliare siano state "inquinata" da interessi personali.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	1	3

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
<p>2.5.1. (SETTORE GESTIONE IMMOBILIARE) Ufficio Appalti e Contratti</p>	<p>L'Ufficio offre supporto amministrativo nella scelta della procedura da adottare e nella successivo sviluppo, con riferimento al patrimonio immobiliare (ad eccezione delle dismissioni). Esempi: regolarizzazione dei confini; acquisizione di servitù, acquisto dell'immobile in corso di costruzione (con supporto dell'ufficio patrimoniale) Nel caso in cui si renda necessaria l'acquisizione di una servitù o di un fondo confinante -> trattativa diretta (stessa cosa in caso di cessione di fondo a soggetto interessato confinante, ove unico possibile soggetto interessato). Nel caso in cui si debbano acquisire edifici già costruiti o in corso di costruzione e -> avviso pubblico</p>	<p>La trattativa (quale che sia la procedura adottata) presenta dei rischi con riferimento ai reati di: - corruzione passiva (art. 318-319 cp) - es. la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di omettere un atto del proprio ufficio o accelerare la pratica; - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità; - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità; - traffico di influenze illecite (art. 346 bis cp) - es. la funzione interna, sfruttando o vantando relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita.</p> <p>Tali attività presentano altresì un rischio di cattiva amministrazione ai sensi della L. 190/2012. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	1	3

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.5.2. (SETTORE GESTIONE IMMOBILIARE) Ufficio Patrimonio	gestione di pratiche urbanistiche, tavolari e catastali e di eventuali procedimenti espropriativi; gestione di operazioni immobiliari con altri enti pubblici (principalmente Comuni e Provincia) e la predisposizione degli atti finali	<p>Tutte le attività individuate, relative alla gestione del patrimonio immobiliare, che comportano il rapporto con altri soggetti pubblici o privati (es. procedimenti espropriativi, operazioni immobiliari con altri enti pubblici) presentano dei rischi con riferimento ai reati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di evitare una procedura espropriativa; - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. la funzione interna potrebbe corrompere un pubblico ufficiale al fine di far trarre vantaggio alla Società in una determinata operazione immobiliare - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità; - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per la gestione della pratica; - traffico di influenze illecite (art. 346 bis cp) - es. la funzione interna, sfruttando o vantando relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita. <p>Tali attività presentano altresì un rischio di cattiva amministrazione ai sensi della L. 190/2012. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	4	2	8

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.5.2. (SETTORE GESTIONE IMMOBILIARE) Ufficio Patrimonio	gestione del flusso delle chiavi degli alloggi di risulta (da quando vengono consegnate al Settore GCI dal Settore Tecnico) e di garage, posti auto e locali commerciali, per la loro re-immissione nel ciclo locativo. V. Programma "Gestione chiavi" (monitora che tutte le attività preliminari alla re-immissione nel ciclo locativo siano state concluse)	<p>L'attività di gestione delle chiavi potrebbe essere l'occasione per la commissione di reati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di omettere un atto del proprio ufficio o accelerare la pratica - potrebbe, ad esempio, agevolare un determinato inquilino; - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità; - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per la gestione della pratica; - traffico di influenze illecite (art. 346 bis cp) - es. la funzione interna, sfruttando o vantando relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita. <p>Tali attività presentano un rischio ai sensi della L. 190/2012, con riferimento alla quale l'attività è rilevante anche qualora sia commessa a danno della Società.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	4	2	8

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.6.2. (SETTORE GESTIONE DELL'ABITARE) Ufficio Locazioni e Cessioni	L'Ufficio attiva la procedura di propria competenza a seguito dell'approvazione, da parte del Direttore Generale, della valutazione estimativa degli immobili (già individuati dal Piano straordinario) predisposta dal Settore Gestione Immobiliare che ha individuato il prezzo di vendita con il criterio del "valore di mercato" (comprensivo delle relative pertinenze, accessori e comproprietà ecc.) da porre quale base d'asta/valore dell'immobile. L'Ufficio procede quindi alla redazione e alla pubblicazione del bando di asta pubblica o dell'avviso pubblico di vendita a trattativa privata, in base al valore dell'immobile.	L'attività di vendita dell'immobile presenta dei rischi con riferimento ai reati di: - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di avvantaggiare un potenziale acquirente; - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. la vendita di un immobile a un PU o a soggetto ad esso collegato potrebbe costituire il prezzo della corruzione, al fine di ottenere vantaggi per la Società; - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un potenziale acquirente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per le finalità di cui al primo punto (corruzione passiva); - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità, per le finalità di cui al primo punto (corruzione passiva). Oltre alle ipotesi delittuose sopra individuate, rilevano ai fini della L. 190/2012 tutte quelle ipotesi di "cattiva amministrazione", in cui l'agire della funzione interna è "inquinato" da interessi personali.	4	1	4

2. Bilancio e Rapporti contabili infra-annuali e rendicontazioni

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
1. CDA - PRESIDENTE	approvazione progetto di bilancio e rendicontazioni infra annuali	<p>Le attività individuate potrebbero essere strumentali alla creazione di fondi occulti, funzionali alla commissione di ipotesi corruttive.</p> <p>Le attività di approvazione del bilancio e rendicontazioni infra annuali sono sensibili inoltre a ipotesi di catt</p>	3	1	3
2. DIRETTORE GENERALE	Predisposizione del bilancio, con il supporto del Settore Amministrazione - Ufficio Bilancio e Ragioneria (v. analisi di settore)	<p>Le attività individuate potrebbero essere strumentali alla creazione di fondi occulti, funzionali alla commissione di ipotesi corruttive.</p> <p>Ai fini della L. 190/2012 rilevano altresì tutte quelle ipotesi di "cattiva amministrazione" in cui l'agire della funzione interna sia "inquinata" da interessi personali.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	1	3

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.4.1. (SETTORE AMMINISTRAZIONE) Ufficio Bilancio e Ragioneria	L'Area Bilancio e Contabilità Generale svolge le seguenti attività: (a) controlli periodici della correttezza delle registrazioni contabili; (b) predisposizione del registro cespiti ammortizzabili (beni mobili e immobili) con calcolo delle quote ammortamento; (c) predisposizione e registrazione delle scritture integrative, rettificative e di assestamento; (d) predisposizione bilancio d'esercizio (con calcolo delle imposte Ires e Irap); (e) predisposizione bozza bilancio infra annuale, bilancio preventivo e bilanci pluriennali.	Le attività individuate potrebbero essere strumentali alla creazione di fondi occulti, funzionali alla commissione di ipotesi corruttive. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza. Inoltre le attività indicate (a) controlli periodici della correttezza delle registrazioni contabili; (d) predisposizione bilancio d'esercizio (con calcolo delle imposte Ires e Irap); (e) predisposizione bozza bilancio infra annuale, bilancio preventivo e bilanci pluriennali, possono presentare dei rischi con riferimento a ipotesi di cattiva amministrazione ai sensi della L. 190/2012, per la quale rileva anche l'agire "inquinato" da interessi personali.	3	1	3

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.4.2. (SETTORE AMMINISTRAZIONE) Ufficio Controllo Gestione e Amministrazione	collabora con l'Ufficio bilancio e ragioneria alla elaborazione delle scritture contabili e controlli per la predisposizione del bilancio di esercizio	<p>Le attività individuate potrebbero essere strumentali alla creazione di fondi occulti, funzionali alla commissione di ipotesi corruttive.</p> <p>Inoltre tutte le attività indicate (a) controlli periodici della correttezza delle registrazioni contabili; (b) predisposizione del registro cespiti ammortizzabili (beni mobili e immobili) con calcolo delle quote ammortamento; (c) predisposizione e registrazione delle scritture integrative, rettificative e di assestamento; (d) predisposizione bilancio d'esercizio (con calcolo delle imposte Ires e Irap); (e) predisposizione bozza bilancio infra annuale, bilancio preventivo e bilanci pluriennali, possono presentare dei rischi con riferimento a ipotesi di cattiva amministrazione ai sensi della L. 190/2012, per la quale rileva anche l'agire "inquinato" da interessi personali.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	1	3

3. Comunicazioni CCIAA/INAIL/INPS/ANAGRAFE TRIBUTARIA

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.5.1. (SETTORE GESTIONE IMMOBILIARE) Ufficio Appalti e Contratti	raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati relativi ai contratti di appalto, somministrazione o trasporto non registrati (fornitore, importi, pagamenti fatti nell'anno antecedente)	L'attività di raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati relativi ai contratti di appalto, somministrazione o trasporto non registrati (fornitore, importi, pagamenti fatti nell'anno antecedente) potrebbe costituire occasione per la commissione di illeciti di cattiva amministrazione, intesa in senso lato quale cattiva gestione del bene pubblico (anche a danno dell'ente). Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.	3	2	6

4. Controllo di gestione

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.4.2. (SETTORE AMMINISTRAZIONE) Ufficio Controllo Gestione e Amministrazione	supporta gli altri Settori nella definizione delle strategie economiche finanziarie da attuare nell'ambito della definizione dell'acquisizione di beni e servizi	L'attività è soggetta al rischio "cattiva amministrazione" nel caso in cui l'attività del responsabile del controllo di gestione sia inquinata da interessi personali ed alteri le scelte nelle strategie economico-finanziarie nell'ambito della definizione dell'acquisizione di beni e servizi. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.	2	1	2

5. Gestione impianti (certificazioni/Sicurezza/manutenzioni/riqualificazione)

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
<p>2.7.1. (SETTORE GESTIONI E RIQUALIFICAZIONI ENERGETICHE) Ufficio Impianti Certificazioni e Sicurezza</p>	<p>Al di fuori delle attività gestite in outsourcing (che dovranno prevedere una puntuale disciplina contrattuale e una clausola 231 per il rispetto dei principi di cui al Codice Etico e di Comportamento da parte dei fornitori), all'ufficio sono affidate le attività di:</p> <p>(a) verifica e alta sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto;</p> <p>(b) assistenza tecnico-amministrativa di tutte le pratiche per tenere in esercizio gli impianti (registrazione Inail, CPI,...) nonché per effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;</p> <p>(c) gestione delle pratiche per agevolazioni e incentivi a favore di ITEA e dei privati comproprietari (es pratiche "conto termico", "ecobonus" etc etc);</p> <p>(d) verifica e letture contatori;</p> <p>(e) pianificazione spese e rendicontazione lavori svolti;</p> <p>(f) rendicontazione e liquidazione servizi di competenza nell'ambito del contratto energia;</p> <p>(g) consulenza (i tecnici possono essere invitati in assemblea condominiale con funzioni consulenziali)</p> <p>(h) assunzione del ruolo di direttore dei lavori o delle esecuzioni.</p> <p>I software utilizzati per le attività sopra individuate sono molteplici: sistema REF (è in fase di implementazione il modulo REF TREE); sistema per il telecontrollo delle centrali termiche; telelettura dei contatori; sistema per gestione chiamate e interventi</p>	<p>Con riferimento alle attività individuate, si evidenziano i seguenti rischi:</p> <p>- corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. (a.) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di omettere dei rilievi in fase di vigilanza sulla regolare esecuzione del contratto; (d) la funzione interna che esegue la lettura dei contatori potrebbe accettare denaro o altre utilità per falsificare i dati della rilevazione del contatore; (e/f) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altra utilità alterare la rendicontazione dei lavori o dei servizi di competenza nell'ambito del contratto energia; (g) il tecnico che partecipa all'assemblea condominiale potrebbe accettare denaro o altre utilità per rendere una consulenza non fedele, al fine di avvantaggiare dei terzi;</p> <p>- corruzione attiva (art. 321 cp) - es. (b) la funzione interna potrebbe corrompere il Pubblico Ufficiale al fine di ottenere il certificato di prevenzione incendi CPI; (c) il direttore lavori potrebbe corrompere un Pubblico Ufficiale (ispettore del lavoro intervenuto sul cantiere) perché non annoti le irregolarità/gli illeciti;</p> <p>- concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva);</p> <p>- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva);</p> <p>- traffico di influenze illecite (art. 346 bis cp) - es. la funzione interna, sfruttando o vantando relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita.</p> <p>Ai fini della L. 190/2012 rilevano anche i reati commessi a danno della Società, nonché le ipotesi di "cattiva amministrazione".</p>	4	2	8

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
<p>2.7.2. (SETTORE GESTIONI E RIQUALIFICAZIONI ENERGETICHE) Sviluppo e gestione PPP e sbarrieramenti</p>	<p>Al di fuori delle attività gestite in outsourcing (che dovranno prevedere una puntuale disciplina contrattuale e una clausola 231 per il rispetto dei principi di cui al Codice Etico e di Comportamento da parte dei fornitori), all'ufficio sono affidate le attività di:</p> <p>(a) verifica e alta sorveglianza sulla corretta esecuzione del contratto;</p> <p>(b) assistenza tecnico-amministrativa e assistenza a privati per accesso a contributi/finanziamenti</p> <p>(e) pianificazione spese e rendicontazione lavori svolti;</p> <p>(f) rendicontazione e ripartizione delle spese comuni in millesimi di proprietà o uso;</p> <p>(g) consulenza (i tecnici possono essere invitati in assemblea condominiale con funzioni consulenziali).</p> <p>I software utilizzati per le attività sopra individuate sono molteplici: sistema REF TREE (per: tabelle millesimali, censimento impianti, stato revisioni, visite biennali)</p>	<p>Con riferimento alle attività individuate, si evidenziano i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter cp) e malversazione ai danni dello Stato (art. 316 bis cp), truffa di danni dello Stato (art. 640 e 640 bis cp), con riferimento, ad esempio,(b) alla gestione delle pratiche per l'ottenimento di contributi pubblici anche a favore di privati; - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. (a.) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di omettere dei rilievi in fase di vigilanza sulla regolare esecuzione del contratto; (e) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altra utilità alterare la rendicontazione dei lavori o dei servizi di competenza nell'ambito del contratto energia; (g) il tecnico che partecipa all'assemblea condominiale potrebbe accettare denaro o altre utilità per rendere una consulenza non fedele, al fine di avvantaggiare dei terzi; - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. (b) la funzione interna potrebbe corrompere il Pubblico Ufficiale al fine di ottenere i contributi pubblici; - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva); - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva); - traffico di influenze illecite (art. 346 bis cp) - es. la funzione interna, sfruttando o vantando relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita. <p>Ai fini della L. 190/2012 rilevano anche i reati commessi a danno della Società, nonché le ipotesi di "cattiva amministrazione".</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	4	2	8

6. Gestione Locazioni - rapporti con amministratori di condominio

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.5.3. (SETTORE GESTIONE IMMOBILIARE) Ufficio Gestioni Condominiali e Assicurazioni	<ul style="list-style-type: none"> • nei condomini formalmente costituiti presso i quali ITEA S.p.A. detiene quote di proprietà, i funzionari dell'Area Condomini rappresentano formalmente la Società partecipando alle assemblee condominiali e assumendo, nell'ambito delle stesse, decisioni afferenti sia la gestione ordinaria che quella straordinaria (accordo con amministratori di condominio – informazione anticipata su convocazione) – per decisioni da assumere in assemblea, sempre confronto in équipe; albo amministratori di condominio dal quale ITEA sceglie. • verifica i bilanci dei condomini formalmente costituiti e provvede alla liquidazione delle quote di spese ordinarie e straordinarie di competenza della Società, anticipando le quote di eventuali inquilini morosi e - nei super condomini - le spese di manutenzione ordinaria da ripetere sugli inquilini; • gestisce le comunicazioni agli amministratori inerenti l'anagrafica dei propri inquilini e le cessioni di unità immobiliari; • ai fini della formazione della volontà di ITEA nelle assemblee condominiali aventi all'ordine del giorno argomenti di natura tecnica o giuridica di particolare complessità, provvede, anche ricercando il confronto con gli Uffici e/o i Settori competenti, all'analisi delle problematiche poste all'ordine del giorno (interventi manutentivi importanti, vertenze legali, ecc.); • attua le procedure e le attività contabili finalizzate alla costituzione di condomini gestiti esternamente. Cura l'aggiornamento e l'utilizzo dell'Elenco degli Amministratori accreditati per la gestione di condomini nei quali ITEA S.p.A. abbia quote di proprietà. • supporto amministrativo in caso di condominio minimo, amministrato internamente da ITEA. 	<p>Le attività individuate sono tutte sensibili a fenomeni di carattere corruttivo.</p> <p>In particolare, a titolo d'esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. la funzione interna che partecipa all'assemblea e che deve individuare l'amministratore condominiale, potrebbe accettare denaro o altre utilità lasciandosi condizionare nella scelta; - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere terzi a farsi dare, indebitamente, denaro o altre utilità per condizionare le scelte condominiali; - traffico di influenze illecite (art. 346 bis cp) - es. la funzione interna, sfruttando o vantando relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita. <p>Tutte le attività individuate sono sensibili a fenomeni di cattiva corruzione in senso ampio, nel caso in cui la funzione interna svolga le proprie funzioni in conflitto di interessi o, in ogni caso, non perseguendo l'interesse pubblico.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	4	1	4

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.8.1. (SETTORE GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO) Ufficio Supporto e Progetti di manutenzione	I tecnici dell'ufficio possono partecipare alle assemblee condominiali con funzioni di supporto tecnico Ciò accade principalmente: - quando c'è da fare un lavoro che può essere stato progettato dall'Ufficio del Settore (in questo caso sarà il tecnico che ha redatto il progetto o un suo collega a partecipare all'assemblea e spiegare il progetto). - in caso di richiesta tecnica proveniente o dal Settore Gestione immobiliare per confronto con Amministratore di condominio	La partecipazione in assemblea condominiale con funzioni di supporto tecnico presenta dei rischi, in particolare, con il reato di corruzione passiva e, più in generale, con tutti i fenomeni di "cattiva amministrazione" intesa in senso lato. Il tecnico, ad esempio, potrebbe accettare indebitamente denaro o altre utilità (per sé o per altri) al fine di avvantaggiare un inquilino o l'amministratore condominiale stesso, rendendo un giudizio tecnico non conforme a verità. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.	4	2	8

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.8.2. (SETTORE GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO) Ufficio Manutenzione	I tecnici dell'ufficio possono partecipare alle assemblee condominiali con funzioni di supporto tecnico Ciò accade principalmente: - quando c'è da fare un lavoro che può essere stato progettato dall'Ufficio del Settore (in questo caso sarà il tecnico che ha redatto il progetto o un suo collega a partecipare all'assemblea e spiegare il progetto). - in caso di richiesta tecnica proveniente o dal Settore Gestione immobiliare per confronto con Amministratore di condominio	La partecipazione in assemblea condominiale con funzioni di supporto tecnico presenta dei rischi, in particolare, con il reato di corruzione passiva e, più in generale, con tutti i fenomeni di "cattiva amministrazione" intesa in senso lato. Il tecnico, ad esempio, potrebbe accettare indebitamente denaro o altre utilità (per sé o per altri) al fine di avvantaggiare un inquilino o l'amministratore condominiale stesso, rendendo un giudizio tecnico non conforme a verità. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.	4	2	8

7. Gestione Locazioni - rapporti con inquilini

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.6.1. (SETTORE GESTIONE DELL'ABITARE) Ufficio Casa e Anagrafe	L'Area Accoglienza Utenza e Centralino: (a) controlla l'accesso del pubblico alla sede, fornisce informazioni di carattere generale (sia di persona che al telefono) e indirizza l'utenza agli sportelli e agli uffici; (b) gestisce il centralino telefonico di ITEA S.p.A.	<p>Benché l'area accoglienza si occupi solo di indirizzamento agli uffici, non si può escludere il rischio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. (a/b) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine influire sull'accelerazione di una pratica dell'utente - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva). <p>Si ritiene che, alla luce del ruolo marginale dell'Area, le altre ipotesi di reato siano remote. Parimenti si ritiene non vi siano margini per immaginare alcun tipo di interesse o vantaggio in capo alla Società, per tale ragione l'area di rischio è stata individuata con solo riferimento alla L. 190/2012, per la quale rilevano altresì tutte quelle ipotesi di "cattiva amministrazione", in cui l'agire della funzione interna è "inquinato" da interessi personali.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	1	3

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
	<p>L'Area Anagrafe, all'interno dell'Ufficio Casa e Anagrafe, svolge, in particolare, le seguenti attività:</p> <p>(a) verifica annuale dei requisiti di permanenza negli alloggi;</p> <p>(b) gestione e aggiornamento dell'anagrafe dell'utenza e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dall'utenza;</p> <p>(c) gestione degli inserimenti e dell'ospitalità;</p> <p>(d) generazione dei canoni di locazione mensili;</p> <p>(e) ricalcolo dei canoni di locazione in corso d'anno (sulla base delle singole istanze avanzate dal conduttore).</p>	<p>Con riferimento alle attività individuate, (a) verifica annuale dei requisiti di permanenza negli alloggi; (b) gestione e aggiornamento dell'anagrafe dell'utenza e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate dall'utenza; (c) gestione degli inserimenti e dell'ospitalità; (d) generazione dei canoni di locazione mensili; (e) ricalcolo dei canoni di locazione in corso d'anno (sulla base delle singole istanze avanzate dal conduttore), si evidenziano i seguenti rischi:</p> <p>- corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. (a/b) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di omettere delle verifiche; (c) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di agevolare un inquilino nell'assegnazione di un determinato alloggio, o agevolare un determinato utente ai fini dell'inserimento o dell'ospitalità;; (d/e) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altra utilità al fine di alterare il calcolo o il ricalcolo del canone di locazione;</p> <p>- concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva);</p> <p>- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva).</p> <p>Oltre alle ipotesi delittuose sopra individuate, rilevano ai fini della L. 190/2012 tutte quelle ipotesi di "cattiva amministrazione", in cui l'agire della funzione interna è "inquinato" da interessi personali.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	4	1	4

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
	<p>L'Area Vivibilità, all'interno dell'Ufficio Casa e Anagrafe, si occupa in particolare di:</p> <p>(a) controllo del rispetto del Regolamento delle Affittanze (RdA);</p> <p>(b) prevenzione e gestione delle problematiche relative alla vivibilità (unitamente all'Area Mediazione, dello stesso Ufficio);</p> <p>(c) assistenza agli Ufficiali Giudiziari nelle operazioni di recupero coattivo degli alloggi;</p> <p>(d) consegna degli alloggi di risulta ai nuovi locatari;</p> <p>(e) sgombero degli alloggi ingombri di mobilia.</p>	<p>Con riferimento alle attività individuate, (a) controllo del rispetto del Regolamento delle Affittanze (RdA); (b) prevenzione e la gestione delle problematiche relative alla vivibilità; (c) assistenza agli Ufficiali Giudiziari nelle operazioni di recupero coattivo degli alloggi, si evidenziano i seguenti rischi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. (a.) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di omettere dei rilievi in fase di vigilanza del rispetto del Regolamento delle Affittanze; (b.) la funzione interna che si occupa di supporto socio-relazionale agli inquilini potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di agevolare un inquilino; - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. (c) la funzione interna potrebbe corrompere il Pubblico Ufficiale al fine di alterare i risultati di un indagine di PG; - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva); - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva); - traffico di influenze illecite (art. 346 bis cp) - es. la funzione interna, sfruttando o vantando relazioni (esistenti o asserite) con un ispettore di PG impegnato in un indagine, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita tra l'inquilino e l'ispettore di PG. <p>Oltre alle ipotesi delittuose sopra individuate, rilevano ai fini della L. 190/2012 tutte quelle ipotesi di "cattiva amministrazione", in cui l'agire della funzione interna è "inquinato" da interessi personali.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	1	3

8. Gestione Locazioni - rapporti con inquilini e amministratori di condominio / aspetti contrattuali

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2. DIRETTORE GENERALE	determina, su proposta procedurale del Dirigente competente per materia, la misura di canoni e tariffe, quando i criteri non siano già predeterminati per legge	<p>La determinazione del canone può presentare dei rischi con riferimento ai reati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. accettazione di denaro o altre utilità al fine di applicare delle condizioni contrattuali di favore ad un inquilino; - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. l'applicazione di condizioni particolarmente favorevoli nella locazione di locali a uso non abitativo per scopi sociali, potrebbe costituire il prezzo della corruzione di un PU, a fronte di un vantaggio per la Società; - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva); - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva). <p>Oltre alle ipotesi delittuose sopra individuate, rilevano ai fini della L. 190/2012 tutte quelle ipotesi di "cattiva amministrazione", in cui l'agire del soggetto è "inquinato" da interessi personali. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	4	2	8

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.6.2. (SETTORE GESTIONE DELL'ABITARE) Ufficio Locazioni e Cessioni	(a) predisposizione e stipula dei contratti di locazione delle unità immobiliari (b) gestione delle attività successive all'adozione dei provvedimenti di revoca (c) cura dei contratti di comodato d'immobili a favore dei Comuni e la locazione di locali a uso non abitativo per scopi sociali (d) gestione del cambio alloggio a seguito di domanda degli interessati	<p>Le attività individuate (a) predisposizione e stipula dei contratti di locazione delle unità immobiliari, (b) gestione delle attività successive all'adozione dei provvedimenti di revoca, (c) cura dei contratti di comodato d'immobili a favore dei Comuni e la locazione di locali a uso non abitativo per scopi sociali, (d) gestione del cambio alloggio a seguito di domanda degli interessati, presentano dei rischi con riferimento ai seguenti reati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. (a) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di applicare delle condizioni contrattuali di favore ad un inquilino; (b) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di agevolare un inquilino a seguito di un provvedimento di revoca; (d) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altra utilità al fine di agevolare un utente a seguito della sua domanda di cambio alloggio; - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. l'applicazione di condizioni particolarmente favorevoli nella locazione di locali a uso non abitativo per scopi sociali, potrebbe costituire il prezzo della corruzione di un PU, a fronte di un vantaggio per la Società; - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva); - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva). <p>Oltre alle ipotesi delittuose sopra individuate, rilevano ai fini della L. 190/2012 tutte quelle ipotesi di "cattiva amministrazione", in cui l'agire della funzione interna è "inquinato" da interessi personali. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	4	2	8

9. Gestione Patrimonio Immobiliare - Interventi e Manutenzioni (collaudi/emissioni di certificati)

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
<p>2.8.1. (SETTORE GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO) Ufficio Supporto e Progetti di manutenzione</p>	<p>L'Ufficio cura tutto il processo progettuale ed esecutivo. 1. Cura il progetto 2. Prepara gli atti propedeutici alla gara d'appalto (v. procedimento approvvigionamenti) 3. Cura la direzione lavori 4. E' lo stesso direttore lavori che redige il certificato di regolare esecuzione e lo firma; lo trasmette al Direttore dell'Ufficio, che lo propone formalmente al RUP, il quale, a sua volta, lo approva.</p> <p>Nel caso in cui sia necessario il collaudo, il direttore lavori cura l'effettuazione delle prove di laboratorio e la predisposizione degli atti propedeutici ai collaudi tecnico-amministrativi e statici dei lavori di competenza.</p>	<p>Tutte le attività individuate (a. cura del progetto, b. predisposizione atti preparatori alla gara, c. direzione lavori, d. redazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori, e. pratica relativa al collaudo) sono sensibili ai reati di: - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. (a/b) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di agevolare un determinato fornitore e condizionare la propria attività sia nella fase progettuale che nella fase successiva di predisposizione degli atti preparatori alla gara; (c) il direttore lavori potrebbe accettare denaro o altre utilità per omettere l'attività di sorveglianza sull'operato di un'impresa coinvolta nei lavori; (d/e) il direttore lavori potrebbe accettare denaro o altra utilità per emettere un certificato di regolare esecuzione dei lavori falso o far in modo di alterare le prove di laboratorio finalizzate ad ottenere il collaudo tecnico; - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. (c) il direttore lavori potrebbe corrompere un Pubblico Ufficiale (ispettore del lavoro intervenuto sul cantiere) perché non annoti le irregolarità/gli illeciti; - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva); - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva); - traffico di influenze illecite (art. 346 bis cp) - es. la funzione interna, sfruttando o vantando relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita.</p> <p>Anche nel caso in cui non si sia concretizzato un reato, rilevano ai fini della L. 190/2012 tutte le ipotesi di cattiva amministrazione e quelle nel caso in cui l'attività posta in essere dalla funzione interna venga posta in essere in situazioni di conflitto di interessi.</p>	4	2	8

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
<p>2.8.2. (SETTORE GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO) Ufficio Manutenzione</p>	<p>L'Ufficio cura la manutenzione su guasto, la manutenzione ordinaria e la manutenzione straordinaria non programmabile/differibile di tutti gli immobili gestiti, nonché la quota parte della manutenzione programmata con il supporto del gestionale interno (REF).</p> <p>Il tecnico competente per area riceve la segnalazione del guasto e contatta la ditta competente per zona. Il tecnico gestisce i rapporti con il segnalante e i rapporti con la ditta che esegue l'intervento di manutenzione (sia in fase di attivazione, che in fase di controllo dei lavori ai fini dell'emissione bimestrale dello stato avanzamento lavori).</p>	<p>Sia i rapporti con il segnalante che quelli con il fornitore possono considerarsi sensibili con riferimento ai reati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di agevolare evitare alcuni controlli propedeutici emissione dello stato avanzamento lavori. Nel rapporto con il segnalante, la funzione interna potrebbe accettare denaro o altra utilità al fine di dare priorità a una determinata segnalazione, a scapito di altre. - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere il formatore o il segnalante a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per le attività di cui sopra (v. esempi di corruzione passiva); - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva). <p>Anche nel caso in cui non si sia concretizzato un reato, rilevano ai fini della L. 190/2012 tutte le ipotesi di cattiva amministrazione e quelle nel caso in cui l'attività posta in essere dalla funzione interna venga posta in essere in situazioni di conflitto di interessi. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	4	2	8

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
	<p>Nella gestione degli alloggi di risulta i tecnici dell'Ufficio si occupano di:</p> <p>a. verificare lo stato dell'immobile alla riconsegna (redigendo il relativo verbale, nel quale vengono annotati eventuali danni. Il verbale è sottoscritto anche dall'inquilino uscente);</p> <p>b. stilare un elenco degli interventi manutentivi al fine di poter inoltrare l'ordine alla ditta di manutenzione (fino a 5k il tecnico può ordinare direttamente; fino a 15 k visto capoufficio; oltre 15k visto dirigente);</p> <p>c. dirigere i lavori;</p> <p>d. rilasciare il certificato di regolare esecuzione del contratto.</p>	<p>Sia i rapporti con il segnalante che quelli con il fornitore possono considerarsi sensibili con riferimento ai reati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di agevolare evitare alcuni controlli propedeutici emissione dello stato avanzamento lavori. Nel rapporto con il segnalante, la funzione interna potrebbe accettare denaro o altra utilità al fine di dare priorità a una determinata segnalazione, a scapito di altre. - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere il formatore o il segnalante a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per le attività di cui sopra (v. esempi di corruzione passiva); - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva). <p>Anche nel caso in cui non si sia concretizzato un reato, rilevano ai fini della L. 190/2012 tutte le ipotesi di cattiva amministrazione e quelle nel caso in cui l'attività posta in essere dalla funzione interna venga posta in essere in situazioni di conflitto di interessi. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	4	2	8

10. Gestione patrimonio immobiliare (pianificazione e nuove opere)

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2. DIRETTORE GENERALE	approvazione, su proposta procedurale del Dirigente competente per materia, dei progetti di lavori relativi ad interventi immobiliari e/o opere di urbanizzazione primaria e secondaria	<p>Il DG, nell'approvare i progetti di lavori relativi ad interventi immobiliari e/o opere di urbanizzazione primaria e secondaria, potrebbe commettere (anche in concorso) i reati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis cp) - es. finanziamento di un progetto con l'utilizzo di erogazioni pubbliche destinate ad altro); - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. il DG potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di agevolare un determinato fornitore e condizionare l'intero processo. <p>Ai sensi della L. 190/2012 rilevano altresì le ipotesi di "cattiva amministrazione", nei casi in cui l'agire del soggetto sia condizionato da interessi privati.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	4	2	8

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
<p>2.8.3. (SETTORE GESTIONE TECNICA DEL PATRIMONIO) Ufficio Progetti sviluppo immobiliare</p>	<p>Con riferimento ai progetti di ristrutturazione/nuove costruzioni, le attività sensibili principali si riferiscono alla cura del processo progettuale ed esecutivo:</p> <ol style="list-style-type: none"> cura il progetto (in caso di nuove costruzioni l'Ufficio sviluppa il progetto internamente per arrivare alla licenza a costruire, e la successiva conformità urbanistica rilasciata PAT sulla base del parere di conformità rilasciato dal Comune), anche assumendo il ruolo di coordinatore della sicurezza per la progettazione ai sensi dell'art. 91 D.Lgs. 81/2008; prepara gli atti propedeutici alla gara d'appalto per la selezione dei fornitori; cura la direzione lavori; è lo stesso direttore lavori che redige il certificato di regolare esecuzione e lo firma; lo trasmette al Direttore dell'Ufficio, che lo propone formalmente al RUP, il quale, a sua volta, lo approva. <p>Nel caso in cui sia necessario il collaudo. Il Direttore lavori cura l'effettuazione delle prove di laboratorio e la predisposizione degli atti propedeutici ai collaudi tecnico-amministrativi e statici dei lavori di competenza. v. Legge sui lavori pubblici (sotto 1 mln non è necessario nominare un collaudatore)</p>	<p>Tutte le attività individuate (a. cura del progetto, b. predisposizione atti preparatori alla gara, c. direzione lavori, d. redazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori) sono sensibili ai reati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. (a./b.) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di agevolare un determinato fornitore e condizionare la propria attività sia nella fase progettuale che nella fase successiva di predisposizione degli atti preparatori alla gara; (c) il direttore lavori potrebbe accettare denaro o altre utilità per omettere l'attività di sorveglianza sull'operato di un'impresa coinvolta nei lavori; (d) il direttore lavori potrebbe accettare denaro o altra utilità per emettere un certificato di regolare esecuzione dei lavori falso; corruzione attiva (art. 321 cp) - es. (a) il tecnico responsabile del progetto potrebbe corrompere un tecnico comunale al fine di ottenere la licenza a costruire o la successiva conformità urbanistica; (c) il direttore lavori potrebbe corrompere un Pubblico Ufficiale (ispettore del lavoro intervenuto sul cantiere) perché non annoti le irregolarità/gli illeciti; concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva); induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere la controparte a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per fare/omettere una determinata attività (v. esempi di corruzione passiva); traffico di influenze illecite (art. 346 bis cp) - es. la funzione interna, sfruttando o vantando relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita. <p>Al di là della commissione dei reati sopra individuati, rilevano altresì tutte quelle ipotesi di condotte di "cattiva</p>	4	2	8

amministrazione" in cui l'agire della funzione interna sia "inquinata" da un conflitto d'interessi.
Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.

11. Omaggi, spese di rappresentanza e sponsorizzazioni

Omaggi, spese di rappresentanza e sponsorizzazioni presentano un rischio con riferimento al reato di corruzione attiva (art. 321 cp) e di "cattiva amministrazione" ai sensi della L. 190/2012, nel caso in cui le scelte siano condizionate da interessi personali.

Il rischio si colloca quale rischio trasversale. Il Codice Etico e di Comportamento prevede limiti specifici.

12. Processo approvvigionamento

Aree/Settori/Uffici

Il processo approvvigionamento è trasversale; interessa e coinvolge (a diverso titolo) tutta la struttura, che può far affidamento sul supporto dell'Ufficio appalti e Contratti (Settore Gestione Immobiliare).

Attività a rischio

Tutte le attività propedeutiche a contrarre con il fornitore (gestite con il supporto dell'Ufficio Appalti e Contratti):

- scelta della procedura
- stesura della documentazione di gara
- individuazione e contatti con potenziali contraenti
- ev. trattativa privata
- valutazione offerte

Rischio 190 ed esempi

Poiché la Società è soggetta alla normativa pubblicistica in materia di contratti e appalti, tutte le attività propedeutiche alla stipula del contratto presentano un rischio di:

- corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di agevolare un possibile contraente;
- concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità;
- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità;

- traffico di influenze illecite (art. 346 bis cp) - es. la funzione interna, sfruttando o vantando relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita.
- turbata libertà degli incanti (art. 353 cp) - la funzione interna con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, impedisce o turba la gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private, ovvero ne allontana gli offerenti;
- turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 bis cp) - la funzione interna con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, turba il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;
- abuso d'ufficio (art. 323 cp) - es. abuso commesso dall'apicale/sottoposto con l'intenzione di procurare un vantaggio a ITEA. La condotta abusiva può consistere nella violazione di norme di legge (anche procedurali) o nella violazione dell'obbligo di astensione in presenza di conflitto di interessi.

Tali attività presentano altresì un rischio di cattiva amministrazione in senso ampio, secondo la definizione fornita da ANAC.

Si riporta di seguito una tabella esemplificativa, per ciascuna attività, di possibili eventi rischiosi e delle anomalie significative, in relazione alle principali fasi del processo:

PROGRAMMAZIONE

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	ANOMALIE SIGNIFICATIVE
Per il processo di analisi e definizione dei fabbisogni, gli eventi rischiosi possono consistere nella definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità, ma alla volontà di premiare interessi particolari (scegliendo di dare priorità alle opere pubbliche destinate ad essere realizzate da un determinato operatore economico) o nell'abuso delle disposizioni che prevedono la possibilità per i privati di partecipare all'attività di programmazione al fine di avvantaggiarli nelle fasi successive. Rileva, altresì, l'intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione.	Il ritardo o la mancata approvazione degli strumenti di programmazione, l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida costituiscono tutti elementi rivelatori di una programmazione carente e, in ultima analisi, segnali di un uso distorto o improprio della discrezionalità.

PROGETTAZIONE DELLA GARA

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	ANOMALIE SIGNIFICATIVE
Diversi sono gli eventi rischiosi che possono essere considerati, quali ad esempio: la nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità	Diversi sono gli elementi che possono essere considerati rivelatori per la fase in questione, quali: il fatto che non sia garantita una corretta alternanza nel

<p>con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurare la terzietà e l'indipendenza; la fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; l'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un operatore; predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici.</p>	<p>ruolo di responsabile del procedimento o che il RP venga spesso supportato dai medesimi tecnici esterni; l'assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori ovvero altre fattispecie contrattuali anziché ad appalti; la mancanza o l'incompletezza della determina a contrarre ovvero la carenza esplicitazione degli elementi essenziali del contratto; la previsione di requisiti restrittivi di partecipazione; nelle consultazioni preliminari di mercato, la mancanza di trasparenza nelle modalità di dialogo con gli operatori consultati; la fissazione di specifiche tecniche discriminatorie (bandi – fotografia); insufficiente stima del valore dell'appalto senza computare la totalità dei lotti; insufficiente stima del valore dell'appalto di servizi e/o forniture senza tener conto della conclusione di contratti analoghi nel periodo rilevante in base all'art. 29 del Codice; l'acquisto autonomo di beni presenti in convenzioni, accordi quadro e mercato elettronico; il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione della determina a contrarre per le procedure negoziate; la non contestualità nell'invio degli inviti a presentare offerte; la redazione di progetti e capitolati approssimativi e che non dettagliano sufficientemente ciò che deve essere realizzato in fase esecutiva; la previsione di criteri di aggiudicazione della gara eccessivamente discrezionali o incoerenti rispetto all'oggetto del contratto; il ricorso al criterio dell'OEPV, nei casi di affidamenti di beni e servizi standardizzati, o di lavori che non lasciano margini di discrezionalità all'impresa e viceversa, l'adozione del massimo ribasso per prestazioni non sufficientemente dettagliate; in caso di ammissione di varianti in sede di offerta, mancata specificazione nel bando di limiti di ammissibilità.</p>
--	---

SELEZIONE DEL CONTRAENTE

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	ANOMALIE SIGNIFICATIVE
<p>In questa fase, gli eventi rischiosi derivano dalla possibilità che i vari attori coinvolti (quali, ad esempio, RP, commissione di gara, soggetti coinvolti nella verifica dei requisiti, etc.) manipolino le disposizioni che governano i processi sopra elencati al fine di pilotare l'aggiudicazione della gara. Possono rientrare in tale alveo, ad esempio, azioni e comportamenti tesi a restringere</p>	<p>In relazione alla fase in esame, costituiscono elementi rivelatori di una non corretta gestione della procedura, a titolo esemplificativo, l'assenza di pubblicità del bando e dell'ulteriore documentazione rilevante, l'immotivata concessione di proroghe rispetto al termine previsto dal bando, il mancato rispetto delle disposizioni che regolano la nomina della commissione (ad</p>

<p>indebitamente la platea dei partecipanti alla gara; l'applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione della gara per manipolarne l'esito; la nomina di commissari in conflitto di interesse o privi dei necessari requisiti; alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo.</p>	<p>esempio, la formalizzazione della nomina prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte o la nomina di commissari esterni senza previa adeguata verifica dell'assenza di professionalità interne o l'omessa verifica dell'assenza di cause di conflitto di interessi o incompatibilità), l'alto numero di concorrenti esclusi, la presenza di reclami o ricorsi da parte di offerenti esclusi, l'assenza di criteri motivazionali sufficienti a rendere trasparente l'iter logico seguito nell'attribuzione dei punteggi nonché una valutazione dell'offerta non chiara/trasparente/giustificata, l'assenza di adeguata motivazione sulla non congruità dell'offerta, nonostante la sufficienza e pertinenza delle giustificazioni addotte dal concorrente o l'accettazione di giustificazioni di cui non si è verificata la fondatezza, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi operatori ovvero di gare con un ristretto numero di partecipanti o con un'unica offerta valida.</p>
---	--

VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	ANOMALIE SIGNIFICATIVE
<p>In questa fase, gli eventi rischiosi attengono, ad esempio, all'alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti. Specularmente, un altro evento rischioso consiste nella possibilità che i contenuti delle verifiche siano alterati per pretermettere l'aggiudicatario e favorire gli operatori economici che seguono nella graduatoria. Rileva, altresì, la possibile violazione delle regole poste a tutela della trasparenza della procedura al fine di evitare o ritardare la proposizione di ricorsi da parte di soggetti esclusi o non aggiudicatari.</p>	<p>In relazione alla fase in esame, costituiscono elementi rivelatori di un non corretto operato la presenza di denunce/ricorsi da parte dei concorrenti ovvero dell'aggiudicatario che evidenzino una palese violazione di legge da parte dell'amministrazione, la mancata, inesatta, incompleta o intempestiva effettuazione delle comunicazioni inerenti i mancati inviti, le esclusioni e le aggiudicazioni di cui all'art. 79 del Codice, l'immotivato ritardo nella formalizzazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva e/o nella stipula del contratto, che possono indurre l'aggiudicatario a sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto.</p>

ESECUZIONE DEL CONTRATTO

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	ANOMALIE SIGNIFICATIVE

<p>In questa fase, i principali eventi rischiosi consistono nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara). Molto frequente è l'approvazione di modifiche sostanziali degli elementi del contratto definiti nel bando di gara o nel capitolato d'oneri (con particolare riguardo alla durata, alle modifiche di prezzo, alla natura dei lavori, ai termini di pagamento, etc.), introducendo elementi che, se previsti fin dall'inizio, avrebbero consentito un confronto concorrenziale più ampio. Con riferimento al subappalto, un possibile rischio consiste nella mancata valutazione dell'impiego di manodopera o incidenza del costo della stessa ai fini della qualificazione dell'attività come subappalto per eludere le disposizioni e i limiti di legge, nonché nella mancata effettuazione delle verifiche obbligatorie sul subappaltatore. Rileva, altresì, l'apposizione di riserve generiche a cui consegue una incontrollata lievitazione dei costi, il ricorso ai sistemi alternativi di risoluzione delle controversie per favorire l'esecutore o il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei pagamenti.</p>	<p>I segnali di allarme ai quali occorre prestare specifica attenzione in questa fase sono rappresentati, ad esempio, da un motivazione illogica o incoerente del provvedimento di adozione di una variante, con specifico riferimento al requisito dell'imprevedibilità dell'evento che la giustifica, o alla mancata acquisizione, ove le modifiche apportate lo richiedano, dei necessari pareri e autorizzazioni o ancora all'esecuzione dei lavori in variante prima dell'approvazione della relativa perizia. Parimenti, elementi da valutare con attenzione sono la concessione di proroghe dei termini di esecuzione, il mancato assolvimento degli obblighi di comunicazione all'ANAC delle varianti, la presenza di contenzioso tra stazione appaltante e appaltatore derivante dalla necessità di modifica del progetto, l'assenza del Piano di Sicurezza e coordinamento, l'ammissione di riserve oltre l'importo consentito dalla legge, l'assenza di adeguata istruttoria dei dirigenti responsabili che preceda la revisione del prezzo.</p>
--	---

RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO

POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI	ANOMALIE SIGNIFICATIVE
<p>In questa fase, i fenomeni corruttivi possono manifestarsi sia attraverso alterazioni o omissioni di attività di controllo, al fine di perseguire interessi privati e diversi da quelli della stazione appaltante, sia attraverso l'effettuazione di pagamenti ingiustificati o sottratti alla tracciabilità dei flussi finanziari. Possono, ad esempio, essere considerati tra gli eventi rischiosi l'attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti; il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera.</p>	<p>Possono essere considerati elementi rivelatori di un'inadeguata rendicontazione l'incompletezza della documentazione inviata dal RP ai sensi dell'art. 10 co. 7, secondo periodo, decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 o, viceversa, il mancato invio di informazioni al RP (verbali di visita; informazioni in merito alle cause del protrarsi dei tempi previsti per il collaudo); l'emissione di un certificato di regolare esecuzione relativo a prestazioni non effettivamente eseguite. Si ritiene indice certo di elusione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari la mancata acquisizione del CIG o dello smart CIG in relazione al lotto o all'affidamento specifico ovvero la sua mancata indicazione negli strumenti di pagamento.</p>

13. Processo gestione risorse umane

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2. DIRETTORE GENERALE	<p>(a) è individuato quale Datore di Lavoro a sensi del D.Lgs. 81/2008</p> <p>(b) nomina, ove previste, le commissioni finalizzate a procedimenti per la selezione</p> <p>(c) propone al Presidente la valutazione dei dirigenti sulla base del piano aziendale approvato dall'organo di amministrazione</p>	<p>Le attività sub (b) nomina, ove previste, le commissioni finalizzate a procedimenti per la selezione e (c) propone al Presidente la valutazione dei dirigenti sulla base del piano aziendale approvato dall'organo di amministrazione di nomina delle commissioni finalizzate a procedimenti per la selezione, presentano dei rischi con riferimento ai reati di: - corruzione attiva (art. 321 cp) - l'assunzione di un determinato soggetto ("vicino al corrotto") potrebbe costituire prezzo della corruzione.</p> <p>Livelli di retribuzione più elevati del dovuto, rimborsi "gonfiati", assegnazione di premialità non dovute o superiori a quelle che spetterebbero possono essere modi per incentivare il personale a tenere condotte illegali per il raggiungimento di obiettivi aziendali. Inoltre il riconoscimento di bonus/incentivi "ingiustificati" potrebbe essere funzionale a mettere a disposizione del dipendente somme di denaro utilizzabili per fini corruttivi creando attraverso la creazione di fondi neri a disposizione della Società. Il riconoscimento di bonus/incentivi potrebbe anche essere solo fittizio; le somme potrebbero poi essere versate su "fondi neri" a disposizione della Società.</p> <p>- abuso d'ufficio (art. 323 cp) - abuso commesso dalla funzione interna nello svolgimento della selezione. La condotta abusiva può consistere nella violazione di norme di legge (anche procedurali) o nella violazione dell'obbligo di astensione in presenza di conflitto di interessi</p> <p>Ai fini della L. 190/2012 si ricorda che, oltre ai reati sopra individuati, rilevano tutte le ipotesi di "cattiva amministrazioni" in cui l'attività della funzione interna risulta essere inquinata da interessi privati. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	2	6

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.4.4. (SETTORE AMMINISTRAZIONE) - Ufficio Personale e Organizzazione	L'Ufficio Personale e Organizzazione si occupa di: (a) Selezione e Assunzione (b) Gestione ferie, straordinari, missioni e note spese (c) Retribuzione alla persona e Fondo di risultato (d) Rilevazione delle presenze (e) Calcolo e contabilizzazione del payroll (f) Liquidazione del payroll	<p>Le attività sub (b) nomina, ove previste, le commissioni finalizzate a procedimenti per la selezione e (c) propone al Presidente la valutazione dei dirigenti sulla base del piano aziendale approvato dall'organo di amministrazione di nomina delle commissioni finalizzate a procedimenti per la selezione, presentano dei rischi con riferimento ai reati di:</p> <p>- corruzione attiva (art. 321 cp) - l'assunzione di un determinato soggetto ("vicino al corrotto") potrebbe costituire prezzo della corruzione.</p> <p>Livelli di retribuzione più elevati del dovuto, rimborsi "gonfiati", assegnazione di premialità non dovute o superiori a quelle che spetterebbero possono essere modi per incentivare il personale a tenere condotte illegali per il raggiungimento di obiettivi aziendali. Inoltre il riconoscimento di bonus/incentivi "ingiustificati" potrebbe essere funzionale a mettere a disposizione del dipendente somme di denaro utilizzabili per fini corruttivi creando attraverso la creazione di fondi neri a disposizione della Società. Il riconoscimento di bonus/incentivi potrebbe anche essere solo fittizio; le somme potrebbero poi essere versate su "fondi neri" a disposizione della Società.</p> <p>- abuso d'ufficio (art. 323 cp) - abuso commesso dalla funzione interna nello svolgimento della selezione. La condotta abusiva può consistere nella violazione di norme di legge (anche procedurali) o nella violazione dell'obbligo di astensione in presenza di conflitto di interessi</p> <p>Ai fini della L. 190/2012 si ricorda che, oltre ai reati sopra individuati, rilevano tutte le ipotesi di "cattiva amministrazioni" in cui l'attività della funzione interna risulta essere inquinata da interessi privati.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	2	6

14. Processo rilevazione contabile (ciclo attivo e passivo)

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2. DIRETTORE GENERALE	emette tratte (=effetti) sui debitori della Società per l'incasso di somme da chiunque dovute alla Società stessa, riscuote somme da chiunque dovute alla Società	<p>Rischio di corruzione passiva e cattiva amministrazione, nel caso in cui il DG trattenga in tutto o in parte le somme da chiunque dovute alla Società.</p> <p>Inoltre l'attività potrebbe essere strumentalizzata al fine versare le somme ricevute su fondi neri della Società (creati per). Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	2	6

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.4.1. (SETTORE AMMINISTRAZIONE) Ufficio Bilancio e Ragioneria	L'Area Acquisti/Vendite contabilità e Anagrafica, si occupa di: (a) registrazione delle fatture di acquisto; (b) emissione e registrazione delle fatture di vendita non utenti; (c) tenuta dei registri IVA (uno acquisti, due vendita e un corrispettivi) con liquidazione mensile; (d) inserimento e gestione delle anagrafiche clienti (non utenti)/fornitori; (e) rendicontazione trimestrale unità immobiliari di terzi in gestione;	<p>Le attività di (a) registrazione delle fatture di acquisto; (b) emissione e registrazione delle fatture di vendita non utenti, presentano dei rischi specifici con riferimento ai reati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. (a/b) la funzione interna potrebbe ricevere o accettare denaro o altra utilità dall'utente al fine di alterare la contabilità a vantaggio del terzo; - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità al fine di alterare la contabilità a vantaggio del terzo; - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità al fine di alterare la contabilità a vantaggio del terzo. <p>Le attività individuate presentano altresì un rischio di cattiva amministrazione, secondo la definizione fornita da ANAC. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p> <p>Le attività di (a) registrazione delle fatture di acquisto; (b) emissione e registrazione delle fatture di vendita non utenti; (c) tenuta dei registri IVA (uno acquisti, due vendita e un corrispettivi) con liquidazione mensile; potrebbero essere altresì strumentali alla creazione di fondi occulti, funzionali alla commissione di ipotesi corruttive.</p>	3	2	6

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
	<p>L'Area Utente si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> (a) registrazione degli incassi derivanti dalle fatture di vendita; (b) emissione e registrazione delle fatture di vendita sezionale utenti; (c) tenuta del registro IVA sezionale utenti; (d) rapporti con l'utente con riferimento alla fatturazione; (e) gestione dei piani di rientro attraverso: concessione delle rateizzazioni; controllo regolarità pagamenti rateali; contabilizzazione interessi di mora 	<p>Le attività di (b) emissione e registrazione delle fatture di vendita sezionale utenti; (e) gestione dei piani di rientro (attraverso concessione delle rateizzazioni, contabilizzazione interessi di mora) presentano dei rischi specifici con riferimento ai reati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. (b) la funzione interna potrebbe ricevere o accettare denaro o altra utilità dall'utente al fine di alterare la contabilità con solo riferimento alle fatture manuali emesse nella gestione di patrimonio immobiliare di terzi (Comuni), (e) la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di agevolare un utente nella gestione del piano di rientro; - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità al fine di agevolare un utente nella gestione del piano di rientro; - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità al fine di agevolare un utente nella gestione del piano di rientro. <p>Le attività individuate presentano altresì un rischio di cattiva amministrazione, secondo la definizione fornita da ANAC.</p> <p>Le attività di (a) registrazione degli incassi derivanti dalle fatture di vendita; (b) emissione e registrazione delle fatture di vendita sezionale utenti; (e) gestione dei piani di rientro, potrebbero essere strumentali, inoltre, alla creazione di fondi occulti, funzionali alla commissione di ipotesi corruttive.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	2	6

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
<p>2.4.2. (SETTORE AMMINISTRAZIONE) Ufficio Controllo Gestione e Amministrazione</p>	<p>L'Area tesoreria e cassa economale (a) provvede, sul lato del ciclo passivo, al pagamento, gestione e contabilizzazione dei pagamenti della società ivi compreso il servizio di cassa economale; (b) provvede alla corretta rilevazione delle ritenute fiscali, predispone le Certificazioni Uniche da inviare ai professionisti, prepara la documentazione per la compilazione del modello di dichiarazione 770; (c) per quanto attiene al ciclo attivo, gestisce gli incassi per la componente non legata alla gestione dell'utenza, predispone le relative registrazioni e le prime note contabili; (d) effettua il controllo dei flussi finanziari, incassi e pagamenti, aggiornando costantemente il documento denominato "cash flow"</p>	<p>L'attività di (a) gestione e contabilizzazione dei pagamenti, presenta dei rischi specifici con riferimento ai reati di: - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. la funzione interna potrebbe ricevere o accettare denaro o altra utilità dall'utente al fine di alterare le operazioni di pagamento; - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità al fine di alterare le operazioni di pagamento. - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. la funzione interna potrebbe effettuare dei pagamenti maggiori di quelli dovuti a fini corruttivi.</p> <p>Le attività presentano, altresì, un rischio di cattiva amministrazione ai sensi della L. 190/2012, in cui rilevano anche quelle condotte commesse a danno dell'ente. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p> <p>L'attività di (c) gestione degli incassi potrebbe altresì essere strumentale alla creazione di fondi occulti, funzionali alla commissione di ipotesi corruttive.</p>	3	1	3

15. Rapporti con compagnie assicurative

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
2.5.3. (SETTORE GESTIONE IMMOBILIARE) Ufficio Gestioni Condominiali e Assicurazioni	<p>provvede alla denuncia e alla definizione dei sinistri, in collaborazione con il broker assicurativo per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la quantificazione dei costi di ripristino; - la verifica ed imputazione degli indennizzi liquidati e l'eventuale ritorno ai terzi danneggiati delle quote di indennizzo loro spettanti; - le questioni legali connesse alle indagini che le forze dell'ordine conducono per accertare la natura dolosa o accidentale degli eventi dannosi, natura che condiziona l'operatività delle garanzie di polizza. 	<p>L'attività di denuncia e definizione dei sinistri, così come le attività svolte a supporto delle indagini delle forze dell'ordine per accertare la natura dolosa o colposa dei danneggiamenti, potrebbero essere l'occasione per la commissione di reati corruttivi.</p> <p>A titolo d'esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di nascondere elementi riconducibili alla responsabilità del corruttore; - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. la funzione interna potrebbe corrompere le forze dell'ordine al fine di nascondere elementi riconducibili alla responsabilità di un determinato soggetto; - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere l'interessato a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità per la gestione della pratica; - traffico di influenze illecite (art. 346 bis cp) - es. la funzione interna, sfruttando o vantando relazioni (esistenti o asserite) con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita. <p>Tali reati, unitamente a eventuali condotte di "cattiva amministrazione" rilevano, ai fini della L. 190/2012, anche se commessi a danno della Società.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	2	6

16. Rapporti con Enti Pubblici/PU/IPS - relazioni istituzionali

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
1. CDA - PRESIDENTE	v. poteri Presidente - cura comunicazione esterna ed istituzionale; propone (su proposta procedurale del DG) alla PaT modifiche alla LP 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione; cura rapporti con inquilini e difensore civico	Tutte le relazioni con soggetti pubblici presentano, astrattamente, il rischio di corruzione attiva (art. 321 cp), nel caso in cui il DG offra denaro o altra utilità a un PU al fine di ottenere vantaggi per la Società. Ai fini della L. 190/2012 rilevano	3	2	6
1.1. Relazioni Esterne e Comunicazione	Cura la comunicazione interna ed esterna, istituzionale e non, ivi compresa la rendicontazione sociale dell'attività svolta	Tutte le relazioni con soggetti pubblici presentano, astrattamente, il rischio di corruzione attiva (art. 321 cp), nel caso in cui il DG offra denaro o altra utilità a un PU al fine di ottenere vantaggi per la Società. Ai fini della L. 190/2012 rilevano	3	2	6
2. DIRETTORE GENERALE	Relazioni con Pubblici Ufficiali	Tutte le relazioni con soggetti pubblici presentano, astrattamente, il rischio di corruzione attiva (art. 321 cp), nel caso in cui il DG offra denaro o altra utilità a un PU al fine di ottenere vantaggi per la Società. Ai fini della L. 190/2012 rilevano	3	2	6

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
<p>2.4.2. (SETTORE AMMINISTRAZIONE) Ufficio Controllo Gestione e Amministrazione</p>	<p>Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società gode di finanziamenti pubblici. Le modalità di gestione dei rapporti finanziari sono regolati da specifica Convenzione, secondo quanto stabilito dalla LP. 15/2005. L'Area Controllo di Gestione, tra le altre attività, elabora la documentazione riferita alla osservanza degli adempimenti connessi alle Rendicontazione PAT</p>	<p>L'attività può presentare dei margini di rischio con riferimento al reato di: - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. la funzione interna potrebbe corrompere un pubblico ufficiale dell'amministrazione erogante, al fine di non rilevare degli inadempimenti in fase di rendicontazione.</p> <p>Inoltre, benché il rischio principale si collochi presso le scelte apicali relative all'utilizzo dei finanziamenti, l'attività di rendicontazione può essere coinvolta con riferimento ai reati di: - malversazione a danno dello stato (art. 316 bis cp) - truffa a danno dello stato (art. 640 bis cp)</p> <p>Si ricorda che, ai fini della L. 190/2012, rilevano altresì tutte quelle ipotesi di "cattiva amministrazione", in cui l'agire del soggetto risulta "inquinato" da interessi personali. Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	1	3

17. Recupero Crediti e Gestione Contenziosi

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
1. CDA - PRESIDENTE	il Presidente rappresenta in giudizio la Società. Inoltre gestisce contenziosi e d effettua transazioni su proposta procedurale del DG (v. sistema procure)	L'attività presenta dei rischi con riferimento ai reati di: - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. la funzione interna potrebbe corrompere periti, testimoni, magistrati, al fine di ottenere un giudizio favorevole alla Società; - Induzione a non rendere	2	1	2
2. DIRETTORE GENERALE	gestisce contenziosi, conferendo gli incarichi di rappresentanza e difesa della Società in giudizio per tutte le azioni necessarie, ed effettua transazioni (...v. sistema procure)	L'attività presenta dei rischi con riferimento ai reati di: - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. la funzione interna potrebbe corrompere periti, testimoni, magistrati, al fine di ottenere un giudizio favorevole alla Società; - Induzione a non rendere	2	1	2
2.1. Legale	Cura il contenzioso e l'assistenza giuridica relativi alle attività della Società Patrocina le azioni legali per il recupero dei crediti vantati dalla Società assumendo i relativi incarichi di rappresentanza e difesa	L'attività presenta dei rischi con riferimento ai reati di: - corruzione attiva (art. 321 cp) - es. la funzione interna potrebbe corrompere periti, testimoni, magistrati, al fine di ottenere un giudizio favorevole alla Società; - Induzione a non rendere	2	1	2

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
<p>2.4.1. (SETTORE AMMINISTRAZIONE) Ufficio Bilancio e Ragioneria</p>	<p>L'Area Utente si occupa del controllo e della gestione della morosità su utenti "attivi" attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> - il controllo periodico regolarità pagamenti ed emissione solleciti - l'eventuale messa in perdita di crediti inesigibili - la collaborazione con l'Ufficio Legale della Società per l'esecuzione delle procedure coattive di recupero del credito - l'istruttoria su posizioni di utenti "usciti " per successivo affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. o messa in perdita 	<p>Le attività di controllo e gestione della morosità (con il supporto dell'ufficio legale), presenta rischi specifici con riferimento ai reati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - corruzione passiva (artt. 318-319 cp) - es. la funzione interna potrebbe ricevere o accettare denaro o altra utilità dall'utente al fine di gestire la morosità a vantaggio di un utente; - concussione (art. 317 cp) - es. la funzione interna potrebbe costringere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità al fine di agevolare un utente nella gestione della morosità; - induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater cp) - es. la funzione interna potrebbe convincere un possibile contraente a dargli, indebitamente, denaro o altre utilità al fine di agevolare un utente nella gestione della morosità. <p>Le attività presentano, altresì, un rischio di cattiva amministrazione ai sensi della L. 190/2012, in cui rilevano anche quelle condotte commesse a danno dell'ente.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	3	1	3

18. Sviluppo e Gestione Partenariato Pubblico Privato

AREE/SETTORI/Uffici	attività a rischio 190	RISCHI 190 DETTAGLIO ED ESEMPI	I	V	Valutazione del Rischio 190
<p>2.7.2. (SETTORE GESTIONI E RIQUALIFICAZIONI ENERGETICHE) Sviluppo e gestione PPP e sbarrieramenti</p>	<p>Stesura del bando e gestione del rapporto in forma di partenariato pubblico privato.</p> <p>Ad oggi l'Ufficio ha recentemente avviato il primo bando (nazionale) per la riqualificazione energetica di 180 alloggi, in forma di partenariato pubblico-privato.</p>	<p>I rischi connessi alla gestione dei progetti di partenariato pubblico-privato sono, principalmente, legati a fenomeni di corruzione passiva (318 ss cp) e reati connessi (concussione - 317 cp, induzione indebita a dare o promettere utilità - 319 cp).</p> <p>Questi rischi si manifestano non solo nel momento di stesura del bando (la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di avvantaggiare uno o più partecipanti); ma anche durante il rapporto di partenariato (la funzione interna potrebbe accettare denaro o altre utilità al fine di avvantaggiare il partner privato).</p> <p>Si ricorda che tali ipotesi rilevano ai fini D.Lgs. 231/2001 nel solo caso in cui il reato sia posto in essere nell'interesse o a vantaggio dell'ente. Diversamente, potranno in ogni caso rilevare ai fini L. 190.</p> <p>Per una definizione dettagliata del concetto di corruzione in senso ampio e cattiva amministrazione si veda il MOG 231, sezione prevenzione corruzione e trasparenza.</p>	4	3	12